



Imprenditore nel Cantone Ticino e come si costruisce un Business Plan



ADRIANO CAVADINI, consulente economico e aziendale, docente alla Supsi, ha scritto due libri indirizzati agli imprenditori ticinesi. Ne parliamo, con uno sguardo rivolto anche ai problemi che contraddistinguono l'economia ticinese.

Qual è la situazione economica del Ticino oggi?

«Con i fenomeni economici indotti dall'evoluzione dei tempi, dalle nuove istituzioni sovranazionali e dalla globalizzazione, gran parte dei mercati locali stanno assumendo forme e contenuti nuovi, in continua e dinamica ridefinizione. Non fa eccezione il Cantone Ticino, la cui economia è stata negli ultimi quindici anni oggetto di importanti cambiamenti. Spostando l'attenzione dagli aspetti generali alle singole tessere del mosaico, si collegano con maggior precisione gli elementi di novità, e dunque l'evoluzione della realtà economica del Cantone. Rientrano in questa evoluzione, per esempio, la nuova dimensione del turismo, sempre più "business" e sempre meno "ricreati-

vo", così come le nuove offerte nel campo dell'istruzione e della formazione (grazie all'apertura dell'Università e alla creazione delle SUP, le Scuole universitarie professionali istituite dalla Confederazione).

Quanto ai diversi settori industriali, oggi si registra un certo sviluppo della logistica, favorita dalla posizione geografica, così come dell'alta tecnologia e dei servizi generalmente intesi.

Nel settore Hi-Tech, per esempio, si segnala un fiorire di interessanti realtà, tra queste segnalo una nuova impresa specializzata nella produzione di apparecchi GPS: proprietario dell'azienda è un fondo "venture capital" americano, un dato chiave per comprendere i nuovi scenari, in cui l'integrazione internazionale e

l'abbattimento delle frontiere fisiche sono una realtà sempre più presente. Altre nuove aziende (biotecnologia e informatica) sono nate per volontà di giovani imprenditori della zona, a confermare che il mercato locale è vivo e pronto ad accogliere gli operatori capaci di individuare e occupare nicchie d'eccellenza non ancora presidiate a dovere.

Anche il tessile vive oggi un nuovo rilancio, frutto dei capitali investiti da gruppi italiani (Zegna e Gucci) che qui si stanno insediando con nuovi stabilimenti e basi logistiche come pure la grande distribuzione (purtroppo a discapito dei piccoli operatori locali). Tuttavia, nonostante simili iniziative testimonino una certa vitalità del mercato, non vanno dimenticati i fattori che ancora oggi ostacolano la creazione di nuove aziende e il decollo del distretto ticinese.

Da un lato, l'insufficiente apporto delle banche locali, più inclini a finanziare imprese già consolidate che a investire su un progetto nuovo (che nel migliore dei casi darà i suoi frutti solo nell'arco di qualche anno). Dall'altro, la mancanza dei "venture capitalist" tipici del panorama americano, cioè di investitori agguerriti che scommettono su realtà nuove per poi quotarle in Borsa e rivenderle al fine di ottenere un utile».

Il tema dell'imprenditorialità ticinese ricorre costantemente nei suoi libri...

«Con *Imprenditore nel Cantone Ticino - Prontuario per operatori economici* (Casagrande, 2005) mi sono rivolto in particolare agli «svizzeri o stranieri che aspirano a fondare un'azienda» nella Svizzera italiana. Il volume è concepito come aggiornamento della precedente edizione 1990, legata a una realtà politica ed economica che nel frattempo è molto mutata: proprio per l'evoluzione del contesto di riferimento si è resa necessaria questa nuova pubblicazione, distribuita anche nelle librerie della Lombardia.

I fattori intervenuti negli ultimi quindici anni hanno modificato il quadro generale, qui riesaminato in un'ottica sia globale sia locale, due aspetti che sovente si intrecciano. Così, nello scenario di oggi giocano un ruolo chiave la comparsa di nuovi attori (su tutti la Cina) e di nuovi mercati, con immediate implicazioni in termini di costo del lavoro e di ubicazio-



ne delle imprese; né si possono trascurare l'introduzione dell'euro (che da un lato facilita gli scambi con i partner europei, dall'altro rilancia il valore del franco svizzero come bene rifugio) e il consolidamento dei rapporti fra Confederazione e Unione Europea (all'atto pratico tradotto in accordi bilaterali che regolamentano diverse attività economiche e finanziarie); ancora, sono di fondamentale importanza i cambiamenti che interessano il mercato del lavoro, sempre più flessibile e competitivo.

Inoltre, occorre tenere conto delle condizioni specifiche del territorio di riferimento, e dunque degli aspetti giuridici, retributivi, normativi e fiscali propri del Cantone Ticino (anche in rapporto ad altre regioni elvetiche, che stanno rivedendo la loro fiscalità in una direzione che sta suscitando l'interesse di investitori nazionali ed esteri). Parimenti da vagliare sono le questioni inerenti la logistica e i costi di "start-up" (la scelta di una determinata località anziché di un'altra ha implicazioni di varia natura, legate per esempio al costo dei terreni, generalmente piuttosto elevati, specie nelle aree di Lugano e Mendrisio). Infine, merita un'approfondita analisi il tessuto industriale della regione, parzialmente strutturato per distretti (e in tal senso affine alla realtà economica del Nord Italia) e oggi in fase di forte rinnovamento.

Nel testo, pertanto, trovano spazio considerazioni su questi e altri temi, organizzate in tre parti fondamentali. La prima analizza le disposizioni generali che interessano qualsiasi attività imprenditoriale, con un'attenzione particolare ai rapporti fra Svizzera e Unione Europea e alle

norme in tema di fisco, prestazioni sociali e assicurative. La seconda si sofferma sulle disposizioni cantonali e federali che disciplinano numerose professioni. La terza parte, infine, esplora gli elementi peculiari del settore industriale ticinese, anche in relazione alle infrastrutture logistiche e alla disponibilità di energia, senza trascurare le informazioni inerenti le politiche di sostegno e di promozione delle imprese attuate dal Cantone e dalla Confederazione. Da ultimo, è utile sviluppare una breve analisi sui destinatari di *Imprenditore nel Cantone Ticino*, giacché in molti ritengono che questa regione sconti un deficit storico di imprenditorialità.

In particolare, argomenta Cavadini, fino a pochi anni fa la maggioranza dei ticinesi ricercava il "lavoro sicuro" (sotto forma di impiego nelle banche, nelle assicurazioni, nelle Poste, negli enti pubblici), mentre i più intraprendenti si spostavano all'estero per studiare o per tentare un'avventura imprenditoriale. Oggi stiamo forse assistendo a qualcosa di nuovo: non si può parlare di un'autentica inversione di tendenza, ma di una mentalità che spesso si fa più aperta e coraggiosa: da un lato, l'espressione "lavoro sicuro" pare sempre più un "miraggio", avendo perso i suoi connotati di un tempo; dall'altro, la stagnazione economica degli ultimi anni ha prodotto, per reazione, stimoli ed entusiasmi inediti. Si aggiunga che le 'condizioni quadro' del Cantone appaiono, a giudizio dell'autore, tutto sommato positive, e dunque favorevoli all'arrivo sul mercato di nuovi imprenditori, cioè dei principali destinatari di questo libro».

Passando dall'ambito organizzativo a quello più operativo, sia pure con oriz-

business

zonti strategici di ampio respiro, nasce il suo nuovo lavoro dedicato al tema del Business Plan che sarà presentato in settembre.

«Ho concepito il libro come uno strumento destinato a dirigenti (e aspiranti tali) che vogliono approfondire in modo diretto questi aspetti della prassi aziendale. Il testo è particolarmente indicato per il contesto svizzero, in particolare ticinese, in quanto si serve di una terminologia propria e specifica e dunque non presenta quelle lievi sbavature e incongruenze tipiche di libri analoghi nati come traduzioni dall'inglese americano.

L'elemento distintivo del libro è la sua impostazione "pratica", lontana da ogni tecnicismo: in molti, per esempio, apprezzeranno il supporto informatico abbinato al volume, che facilita la preparazione della parte finanziaria anche a chi non possiede tutte le competenze tecnico-finanziarie di un esperto della materia.

A ulteriore vantaggio della fruibilità, il volume si avvale di una struttura 'passo dopo passo', che invita il lettore/utente a procedere nella consultazione seguendo un filo conduttore ricalcato sulla quotidiana realtà di un'azienda.

Allo stesso principio di "praticità" sono ispirati i numerosi schemi grafici e le tabelle che corredano il volume: queste ultime, in particolare, permettono di inserire i dati relativi alla propria situazione e poi, effettuati in automatico i calcoli necessari, di confrontare i risultati con le aspettative iniziali, onde apportare gli eventuali correttivi e ripetere poi l'esercizio con valori diversi. Inoltre, è da segnalare il ricorso ai casi aziendali, anche in questo caso molto puntuale, che si avvale della testimonianza diretta di due imprenditori della zona, che espongono le necessità e i problemi con cui si sono confrontati nella loro esperienza. Conclude il testo una lista di fonti consultabili (dagli istituti di ricerca alle associazioni di categoria, dagli studi di settore alle Camere di commercio elvetiche stabilite all'estero), molto preziosa per chi voglia approfondire determinati aspetti della disciplina, magari in riferimento a uno specifico settore industriale o alle differenze normative esistenti fra Stati diversi».

Possiamo accennare ad un'altra importante iniziativa come il Premio Carlo Cattaneo?

«Saldamente legato al contesto territoriale, il riconoscimento (isti-

tuito dall'As-sociazione Carlo Cattaneo) premia la ricerca che possiede caratteristiche di innovazione e di applicabilità pratica nel Cantone Ticino ed è destinato a studiosi della Svizzera italiana o qui operanti. Questa impostazione, "pragmatica" e "territoriale" è evidente nel regolamento, che prevede di assegnare a priori un tema specifico, così da stimolare un'indagine mirata e funzionale alle esigenze Ticino; un concetto diverso, dunque, da una borsa di studio che premia sì un lavoro di particolare interesse, ma che rischia di essere dispersiva e vaga, in quanto lascia al ricercatore il compito di definire l'ambito di ricerca. E risvolti pratici ha anche la scelta di operare a tappe: non appena giungono le presentazioni dei singoli studi, infatti, la giuria opera una scrematura e conserva al massimo i tre progetti reputati più interessanti.

Così facendo, si evita che alcuni ricercatori perdano tempo ed energie proseguendo con un lavoro che appare già inadatto. Questi tre prescelti riceveranno un rimborso spese di Fr. 2.500.- ciascuno e procederanno con le rispettive ricerche: al termine viene assegnato il Premio di Fr. 20'000.- che viene conferito a una sola ricerca oppure suddiviso fra le due o tre ricerche selezionate.

Il tema 2008 (termine d'iscrizione 31/10/2006) sarà "L'imprenditorialità nel Cantone Ticino: oggi e domani».

Per ulteriori informazioni inerenti il Premio Carlo Cattaneo:

Associazione Carlo Cattaneo
Ex Municipio di Castagnola,
Piazza Cattaneo 1
CH - 6976 Castagnola
Tel. +41 91 976 05 40
E-mail carlocattaneo@bluewin.ch



Ordinazione

Digitale **IMPRENDITORIALITÀ NEL CANTONE TICINO**
manuale per piccoli imprenditori
Autore: Carlo Cattaneo - 176 pagine - CHF 12,00

Digitale **BUSINESS PLAN**
Tutor e modello
Autore: Carlo Cattaneo - 176 pagine - CHF 12,00

Cartaceo **IMPRENDITORIALITÀ NEL CANTONE TICINO**
+ **BUSINESS PLAN**
Autore: Carlo Cattaneo - 176 pagine - CHF 24,00
(In base al numero di pubblicazioni)

Modalità di pagamento

Spedire questo coupon, con il vostro ordine.

Se preferite, potete anche pagare direttamente nella nostra Libreria, via Gattorna 10, 6976 Castagnola, o con l'aggiunta di 1.000.- al vostro ordine.

Con carta, oppure in contante, per clienti con conto corrente.

Indirizzo: _____

Nome: _____

Il vostro personale viene informato via fax, e-mail o sms, o sulla mail, telefonicamente, con la telefonata al n. 02/91/91 91/91/91